

Non si placa la polemica dopo il diniego alla visita di sabato al campo di concentramento da parte dei parlamentari del Pd

# Lager di Visco, Tassin accusa il vicesindaco

*Lo storico: esiste l'autorizzazione alle attività presenti nell'ex caserma?*

**VISCO.** Non si placa la polemica sull'ex campo di concentramento di Visco sorto nel 1943 sul sito dell'attuale ex caserma Luigi Sbaiz passata al Comune, dopo la dimissione da parte del Ministero della difesa, nel 2001.

Alle dichiarazioni del vicesindaco Giuseppe Vetri, reggente dopo la scomparsa di Dario Boemo avvenuta prematuramente lo scorso mese di luglio, ribatte lo storico locale Ferruccio Tassin: «Un potere piccolo: a schermare la verità, per la seconda volta in due mesi, l'incolpevole "sicurezza" - dice il professor Tassin -. Nell'ottobre del 2009 vennero lasciati sulla porta dell'ex campo una quindicina di insegnanti di licei della Carinzia e un professore dell'Università Alpe-Adria; la richiesta di visita

era venuta giorni prima; il risultato non era cambiato. Significativo sintomo di inesperienza del vicesindaco, la domanda retorica del perché nessuno fosse intervenuto quando la chiesetta del campo venne demolita: è noto che nelle faccende dell'esercito, decine di anni fa (e neppure ora) nessuno poteva intromettersi».

«Rimane un mistero perché il vicesindaco non colga come mai il sottoscritto non partecipi alla giornata della memoria dell'attuale Amministrazione. Vi si respira l'ipocrisia di chi a ciò non ha dedicato una riga del programma elettorale, ma ha fatto dichiarazioni riduzioniste alla stampa e ha tollerato che nella sala consiliare di Visco sia stato detto che 25 morti, non erano granché.

Noi la "Giornata della memoria" l'abbiamo ideata, dopo che nel 2000 nell'ex campo si era tenuta, la manifestazione internazionale di "Concordia et Pax"».

«A margine del diniego ai deputati - dice ancora il professor Tassin -, c'è da chiedersi se l'autorizzazione all'insediamento delle attività esistenti all'interno della caserma (autorizzazione del Comune di Visco) - addestramento cani, depositi derrate agricole etc. - sia compatibile con le disposizioni di legge e normative, precisamente con gli articoli 10 e 12 del decreto Urbani, e con la normativa urbanistica locale vigente, e se, in base a tali disposizioni, sia stato tutto autorizzato in conformità» conclude lo storico locale.

**Gessica Mattalone**



Da destra, lo storico Ferruccio Tassin assieme ai parlamentari Strizzolo e Serracchiani a Visco

**Messaggero Veneto**

MARTEDÌ 12 GENNAIO 2010